

'Solidarit'eau' col bene più prezioso

Locarno e Muralto hanno finanziato tramite l'Acap un acquedotto a Nosy Be, in Madagascar

Il minimo che si possa dire è che Locarno e Muralto, aderendo ad un progetto idrico in Madagascar "pescato" fra quelli proposti ai Comuni da Solidarit'eau suisse, hanno speso bene i loro soldi. Lo dimostrano sia le immagini del lavoro di preparazione dell'acquedotto sull'isoletta malgascia di Nosy Be, sia la passione che in questo progetto ha riposto una sorta di mito dell'iconografica ticinese: Mascia Cantoni, attuale presidente della Fondazione Svizzera Madagascar, che ha promosso e coordinato l'operazione in loco.

Con piglio deciso e dando l'impressione di produrre più idee di quante sia possibile spiegarne, la Mascia cantonale ha

parlato ieri mattina alla stampa degli acquedotti gravitazionali in Madagascar nell'ambito dell'incontro, svoltosi a Casorella, in cui Solidarit'eau ha ufficialmente sancito l'adesione di Locarno e Muralto al contributo di solidarietà che i Comuni, tramite le loro Aziende acqua potabile, possono decidere di versare in misura di 1 centesimo per ogni metro cubo di acqua potabile erogata. Tra parentesi, il terzo Comune allacciato dall'Acap di Locarno è Losone, che però, come sottolineato da Diego Erba, «ha ritenuto di non aderire all'iniziativa».

Ma tant'è. Affinché gli abitanti di alcuni villaggi rurali dell'isoletta situata nel Nord del Ma-



FOTO GARBANI

Mascia Cantoni, a sinistra, con i partecipanti all'incontro

agascar possano passare un Natale più... potabile, bastano e avanzano i 30 mila franchi abbondanti devoluti in due tranche dall'Acap locarnese.

A Casorella si sono anche espressi il sindaco di Locarno Carla Speziali, che ha fatto gli onori di casa, e Claudio Valsangiacomo, membro del cosiddetto comitato di pilotaggio di Solidarit'eau suisse. Valsangiacomo ha ricordato che Solidarit'eau suisse è stata lanciata nel 2007 dalla Direzione dello sviluppo e la cooperazione (Dsc), unitamente alla Società svizzera dell'industria del gas e delle acque (Ssiga), al gruppo Aguasan e alle organizzazioni di aiuto svizzere. L'obiettivo è

«stimolare a livello nazionale i Comuni e le Aziende acqua potabile a impegnarsi con un sostegno solidale volto a migliorare l'approvvigionamento idrico e gli impianti igienici di base nei Paesi in via di sviluppo». A questo scopo è stata attivata una piattaforma Internet (www.solidariteausuisse.ch) dove i Comuni possono trovare dei progetti idrici presentati dalle Ong e preventivamente sottoposti a doppia valutazione.

La gestione «semplice e trasparente» da parte di Solidarit'eau suisse permette il trasferimento della totalità del contributo solidale direttamente al progetto scelto.

D.MAR.